

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO**

**ANNO XI – numero 26 – 28 luglio 2017**

**Rassegna  
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali  
Direzione generale**

***Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma***

# SOMMARIO

## **CAMERA DEI DEPUTATI**

*Assemblea: risposta ad interrogazioni.....3*

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Assemblea

Mercoledì 26 luglio

### Risposta ad interrogazioni

Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha risposto in Aula ad una **interrogazione in merito all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e allo stato di attuazione degli appositi accordi** che devono essere sanciti nella Conferenza Stato-regioni per la definizione dei criteri uniformi, l'individuazione dei limiti e le modalità delle erogazioni.

Prima di fornire le informazioni richieste circa l'adozione del decreto sulle tariffe massime per l'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, il Ministro evidenzia che molte delle prestazioni previste dai nuovi livelli essenziali di assistenza, ad esempio l'adroterapia, la procreazione medicalmente assistita, le nuove tipologie di dialisi, le prestazioni di laboratorio, eccetera, sono già erogate da alcune regioni – come la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana - e, più in generale, dalle regioni che non registrano un disavanzo sanitario, che possono pertanto erogare prestazioni ulteriori rispetto ai LEA, i cosiddetti extra LEA.

Quanto allo **stato dell'iter di adozione del “DM tariffe”**, fa presente che il Ministero della salute ha avviato, sin dal mese di febbraio 2016, un lavoro molto complesso, che è consistito nella riconduzione dei ben 36.000 codici delle prestazioni sanitarie regionali a quelli presenti nel nuovo nomenclatore adottato con il DPCM dei LEA.

Questa attività, molto impegnativa anche a causa della mancanza di una codifica unica in tutte le regioni, si è resa necessaria per consentire sia l'analisi della variabilità tariffaria delle prestazioni già erogate dalle regioni o recepite dal nuovo nomenclatore, sia l'analisi dei costi delle prestazioni per le quali sono stati approntati appositi studi tecnici.

Tale complessa attività è terminata solo il 31 marzo di quest'anno e ad essa è seguita la fase di consultazione, conclusasi solo da pochi giorni, con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e le società scientifiche, al fine di pervenire all'elaborazione delle prime ipotesi tariffarie su tutti i 2.109 codici di assistenza specialistica ambulatoriale e sui 1.063 codici dell'assistenza protesica.

Solo all'esito di un ulteriore confronto con le associazioni di categoria e le società scientifiche sulle modifiche apportate a seguito della consultazione, lo schema di provvedimento sarà trasmesso al MEF per la concertazione tecnica e, successivamente, alla Conferenza Stato-regioni per l'acquisizione dell'intesa.

Conclude pertanto rassicurando tutti i cittadini, in particolare i pazienti, che i complessi adempimenti procedurali saranno completati entro il mese di settembre e che pertanto **a breve i nuovi LEA potranno essere fruiti in maniera completa e uniforme su tutto il territorio nazionale, anche nella parte relativa alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica.**